

Il centrodestra a Palafrizzoni: «Si dimetta Non può stare in Comune part-time»

Piovono critiche dal centrodestra in Consiglio comunale sulla scelta di Giorgio Gori di candidarsi alla presidenza della Regione per il centrosinistra. Nelle file dell'opposizione il capogruppo della Lega, **Alberto Ribolla**, accusa: «Abbiamo chiesto le dimissioni di Gori, un sindaco non può fare bene il suo lavoro se è impegnato in campagna elettorale come succede già da diversi mesi e come succederà sempre di più. Chie-

diamo le dimissioni dalla carica». Sulla solidità della candidatura in Regione, Ribolla spiega: «Come tutti i candidati che hanno una loro base alle spalle è temibile, ma noi siamo certi che il buon lavoro del centrodestra non darà la possibilità a Gori di vincere». In ogni caso «certamente è temibile dal punto di vista della personalità, della sua storia e della veloce carriera che ha fatto, visto che si è iscritto al Pd solo sei anni fa».

Per **Danilo Minuti**, capogruppo della Lista Tentorio, si tratta di «una scelta negativa per la città, fare il sindaco è un impegno gravoso e importante. Andare via dopo poco più di metà mandato è poco serio». In pratica, sostiene Minuti, «si lascia la città senza dirlo, la campagna elettorale durerà 4/5 mesi, rischiamo di avere una città senza il sindaco presente. Già adesso c'è un'assenza pesante e l'attività del Comune ne risente».



Danilo Minuti

Andrea Tremaglia (capogruppo di Fratelli d'Italia) sottolinea: «Avevamo già da tempo dato per sicura la candidatura di Gori. Se anche si fossero fatte le Primarie sarebbero state solo di facciata». Dal punto di vista politico, aggiunge: «Non lo voterò, i cittadini lombardi decideranno, ma sono convinto che confermeranno la fiducia a Maroni». Per Tremaglia «sarà una campagna elettorale impegnativa, non sono del tutto convinto che sia una buona idea

continuare a fare il sindaco. Dovrebbe chiarire questo punto e dire da subito se in caso di sconfitta tornerà a fare il sindaco o meno».

Infine il capogruppo di Forza Italia, **Stefano Benigni**, crede che «la cosa migliore per Gori sia quella di dare le dimissioni da sindaco. È evidente che ha usato Bergamo come un trampolino di lancio, evidentemente si è stufato di fare il sindaco». Secondo Benigni «risolvere i problemi quotidiani dei cittadini è impegnativo, forse Gori ha mire più alte. Aspettiamo le elezioni per capire quale sarà la sua scelta definitiva: se dovesse restare in Regione sarà la controprova che se ne voleva andare, se tornasse a fare il sindaco sarebbe un ripiego».

F. Flo.

